

Gran debutto per il coro di 65 voci diretto dal Maestro Sciutto

Il Ventidio Basso ha le sue voci

Il coro del teatro Ventidio Basso ha fatto la sua prima uscita ufficiale in città e si è congiunto con l'Orchestra Internazionale d'Italia. È accaduto nel pomeriggio del 26 ottobre proprio nel Massimo cittadino, scenario di un concerto vocale e strumentale incentrato sul 'Requiem' di Wolfgang Amadeus Mozart.

L'appuntamento ha permesso di ospitare anche il coro di Massy, la città gemellata dal 1998 con il capoluogo piceno e ha rappresentato il debutto per la formazione vocale ascolana, formata da un organico di oltre 120 voci dirette dal maestro José Maria Sciutto. Il coro del nostro teatro, che nel recente passato aveva fatto due fuggevoli apparizioni in occasione degli allestimenti di 'Tosca' e del 'Barbieri di Siviglia', è da poche settimane che ha raggiunto la sua entità giuridica e si è presentato alla messinscena dell'importante rappresentazione con ben 65 voci.

Per l'occasione, l'Arengo ha ricambiato

l'ospitalità che la cittadina francese aveva riservato alle ugole picene lo scorso 14 giugno, nel concerto avvenuto presso il teatro dell'Opera di Massy, dando spazio sul proprio palcoscenico alla Corale 'Accord' e alla Corale 'Les Villains de Massy'. Ma le collaborazioni di questa nuova realtà artistica della città turrita non si limiteranno a quella instaurata con i cugini gallici, visto che alla serata del 26 ottobre hanno presenziato anche i musicisti dell'Orchestra Internazionale d'Italia. L'esecuzione, che si è consumata in 12 momenti diversi, ha permesso all'Arengo di incentivare anche il felice sodalizio con la formazione di Fermo iniziato lo scorso agosto, grazie al Festival della Chitarra realizzato presso il Teatro dell'Aquila, dove il coro ascolano intonò 'La messa di Ramirez'.

Per presentare l'avvenimento relativo al 'Requiem' di Mozart, ma anche a ribadire di queste proficue unioni professionali intraprese dal neonato coro ascolano, è intervenuto l'assessore Andrea Maria Antonini, coadiuvato dal presidente della Orchestra Internazionale d'Italia, Alessandro Marcotulli. "L'attività del Coro è uno dei progetti più importanti del settore culturale dell'amministrazione" ha esordito Antonini, spiegando alla stampa che il Teatro sentiva da tempo il bisogno di creare produzioni autoctone e che il suo assessorato mirava sin dall'inizio del suo man-



dato a valorizzare le risorse locali nel campo della musica.

"Sono felice di questo sodalizio, perché nel nostro territorio vi è la necessità di valorizzare i teatri storici e i suoi grandi musicisti attraverso un lavoro in sinergia" ha detto Marcotulli dal suo canto, certo che per far conoscere al mondo la regione di Rossini sia necessario integrare risorse e strategie. Il Concerto Vocale Strumentale dello scorso 26 ottobre ha visto anche la presenza dei cantanti Rossella Marcantoni, Maria Luce Menichetti, Roberto Cruciani e Ky Bok Shvn.

Due volte sugli allori nel giro di trenta giorni. Parliamo di Linda Valori, giovanissima ma già affermata vocalist della vallata del Tronto.

Nuove affermazioni per Linda Valori

La quale, per i pochi che ancora non lo sapessero, dopo aver fatto man bassa di premi in tutte le manifestazioni canore della nostra zona in virtù della sua splendida voce e della sua grande valenza interpretativa, dapprima ha vissuto un momento di gloria televisiva nel programma di Italia 1 "Popstar", poi (ed è storia recente) ha vinto nientemeno che il primo premio della sezione giovani del premio "Mia Martini" di Reggio Calabria.

Non contenta di questo risultato si è immediatamente ripetuta vincendo le selezioni regionali per l'accesso all'Acca-



demia di Sanremo, manifestazione che ogni anno consegna quattro pass per la sezione giovani del Festival di Sanremo. Pro-

ve che avrebbero fatto tremare i polsi a chiunque, e invece la nostra Linda appare ben determinata: «Voglio provarle tutte per avere la possibilità di esprimermi a livello nazionale, perciò cerco di partecipare ai concorsi canori che ritengo più prestigiosi. Inoltre ho iniziato una collaborazione con il grande autore Mario Lavezzi, che spero mi consenta di avere pezzi all'altezza della ribalta che cerco».

E non è semplice trovare degli autori validi da poter affiancare alla capacissima Linda, un'interprete davvero d'eccezione con una voce calda e blues che sa arrivare ad altezze imprevedibili.

Linda ha dalla sua una naturale predisposizione a stare sul palco, una padronanza notevole del mezzo vocale e soprattutto una grande passione per il canto e per la musica: "Non ho al-

cuna cognizione musicale, a orecchio riesco a suonare il pianoforte e le tastiere e faccio qualche nota anche sulla chitarra, ma la musica mi viene d'istinto. Ricordo di aver cominciato prestissimo, e già a quattro/cinque anni facevo nei cori la doppia voce senza trovare alcuna difficoltà».

Recentemente notata da Luigi Bruti della MRRecording, Linda ha come agente Vittorio Ciarrocchi, già promoter di artisti del calibro di Ornella Vanoni, Nada e Raf. "La MR crede molto in me; stiamo preparando dei pezzi che proporremo nelle giuste sedi". Sicuri che sentiremo molto presto parlare ancora di lei salutiamo Linda Valori, con la promessa di risentirci sulle pagine di "Flash" per commentare ancora i suoi successi.

Pier Paolo Piccioni